

Interrogazione n. 1092

presentata in data 8 febbraio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora. Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Teatri storici delle Marche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- in data 05/11/2021 la Regione Marche depositava la propria candidatura per rientrare nella Tentative List nazionale del Patrimonio Mondiale UNESCO con un dossier dal titolo *“I Teatri Storici delle Marche”* - comprendente una lista di 62 teatri storici diffusi su tutto il territorio regionale e facenti a capo a 60 comuni - individuando i seguenti 3 criteri tra i 10 previsti dalla Linee Guida Operative di candidatura:

1. essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale;
2. costituire esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico;
3. essere direttamente o materialmente associati con avvenimenti o tradizioni viventi, opere artistiche dotate di un significato universale eccezionale;

Considerato che:

- con delibera n. 425 del 13/04/2022 la Giunta regionale, a seguito dell'inclusione nella Tentative List nazionale, approvava lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e i Comuni interessati dalla candidatura dei teatri storici della regione a patrimonio mondiale UNESCO - successivamente sottoscritto in data 28.04.2022 presso il Teatro dell'Aquila di Fermo - nel quale tutti i soggetti firmatari *“si impegnano a supportare, sostenere e promuovere, nel rispetto delle proprie competenze, le ulteriori attività previste per la presentazione della candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dei “Teatri storici della regione Marche” consistenti prevalentemente nella redazione del Dossier scientifico di candidatura e del Piano di Gestione e dei relativi atti di approvazione, individuando nel presente Protocollo d'Intesa lo strumento di carattere generale per indirizzare, armonizzare e semplificare gli interventi necessari ed opportuni.”*

Osservato che:

- nella relazione di candidatura redatta dalla Regione Marche, così come nel sopracitato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28.04.2022, non è stato incluso lo Sferisterio di Macerata seppur rientrante a pieno titolo nel circuito dei teatri storici delle Marche sin dal 1868 come da *“Censimento dei teatri esistenti nel Regno d'Italia ordinato dal Ministero dell'Interno con circolare del 22 dicembre 1868, Roma, Archivio di Stato” (ms. Inv. M.I.P. - A.B.A.: Busta 13, fasc. V, III parte)* e perfettamente rispondente ai criteri di candidatura di cui sopra;

- lo Sferisterio di Macerata è un teatro all'aperto progettato dall'architetto Ireneo Aleandri e costruito tra il 1824 e il 1829; situato nel centro storico della città con la quale condivide un potentissimo vicendevole legame di appartenenza, da oltre 100 anni è tempio della lirica, oltre che palcoscenico di eventi di musica, danza e intrattenimento. Esso costituisce emblema internazionale, inedito e ripetutamente blasonato del patrimonio artistico-culturale della Regione con il suo tratto identitario straordinario che lo rende unico al mondo: i palchi incastonati nelle meravigliose colonne doriche;

Preso atto che:

- sono trascorsi quasi due anni dall'avvio della seconda fase dell'iter di candidatura della Regione Marche per il Patrimonio Mondiale UNESCO che prevede l'elaborazione del Dossier scientifico e del Piano di Gestione anche con il supporto dei Ministeri competenti e degli uffici centrali;

Visto che:

- in data 25.01.2024 la deputata della Lega Giorgia Latini ha depositato alla Commissione Cultura della Camera la Risoluzione n. 7/00189 finalizzata testualmente *“in ragione della vasta ricchezza architettonica e culturale del territorio marchigiano, a riconoscere ai teatri siti nella regione la qualifica di «Teatri Storici delle Marche» con decreto del Ministro della cultura, sentito il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368.”*;

- le argomentazioni espresse in premessa della suddetta Risoluzione n. 7/00189 sono le seguenti: *“il patrimonio culturale marchigiano è composto, tra gli altri beni, da un prezioso complesso di teatri storici, autentici gioielli architettonici ricchi di opere d'arte, (...) la densità di teatri storici nella regione Marche è altissima, se si considera che tra il Settecento e l'Ottocento quasi tutti i comuni, anche piccolissimi, si erano dotati di un teatro (...) la gran parte di questi antichi luoghi di cultura sono aperti al pubblico, visitabili come altri monumenti, anche al di fuori del cartellone di rappresentazioni. Costituiscono, pertanto, un prezioso patrimonio culturale per la regione; le Marche sono la regione dei teatri, caratterizzate cioè, da una «densità» teatrale rispetto alla popolazione e al numero di comuni che non ha uguali in Italia e forse nel mondo. Basti pensare che le Marche hanno sul proprio territorio più teatri che tutta l'Italia meridionale. Un «caso Marche», dunque, peculiare e assolutamente originale...”*;

Ritenuto che:

- il riconoscimento della qualifica di *«Teatri Storici delle Marche»* potrebbe costituire per l'intera regione ma anche, nello specifico e a ricaduta, per i singoli comuni interessati una significativa azione di promozione tanto della cultura urbanistica quanto di opere architettoniche di rilevante interesse destinate ad attività culturali, nonché certamente di valorizzazione delle stesse attività a cui esse sono destinate, e infine, di visibilità e di attrattività;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- lo stato dell'arte dell'iter di candidatura della Regione Marche a Patrimonio Mondiale UNESCO con il dossier *“I Teatri Storici delle Marche”*;

- quali sono i prossimi passaggi istruttori nonché i tempi stimati per il completamento dell'iter;

- quali sono le tempistiche per l'esito della valutazione finale da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco e per l'eventuale ufficiale iscrizione;

- se e come l'iniziativa dell'On. Giorgia Latini contenuta nella Risoluzione di cui in premessa presentata alla Commissione Cultura alla Camera dei Deputati è stata condivisa con la Giunta regionale e con i Sindaci della regione;

- se nella proposta di cui alla suddetta Risoluzione rientra anche lo Sferisterio di Macerata, magnifico e peculiare esempio regionale di teatro storico neoclassico all'aperto, oggi blasonato e ricercato palcoscenico lirico nonché cornice di importanti eventi artistico-culturali che portano alto il nome delle Marche in Italia e nel mondo.